

SCHIO. Successo per la terza edizione della cicloturistica per bici d'epoca nonostante la costante minaccia di pioggia

Le cadute non fermano la "Vaca mora"

Due anziani di 81 e 79 anni sono stati medicati all'ospedale dopo essere scivolati

Mauro Sartori

La pioggia ha risparmiato i coraggiosi ciclisti della "Vaca mora" ma le previsioni del tempo infauste hanno tenuto lontano molti iscritti alla cicloturistica veneta per velocipedi d'epoca giunta alla terza edizione, con due percorsi di 26 e 50 km. Ci sono state un paio di cadute che hanno tenuto in apprensione gli organizzatori dell'Historic Club Schio ma tutto si è risolto nel migliore dei modi.

Straordinaria la storia di Piergiorgio Cogo, 79 anni, partito in bici d'epoca da Piombino Dese, nel padovano e regolarmente alla partenza ieri mattina in via Btg. Val Leogra. Lungo il tragitto è caduto battendo la testa ma cavandosela con solo piccoli tagli, medicati al Pronto soccorso dell'ospedale di Schio, guaribili in pochi giorni. I parenti sono venuti a recuperarlo, evitandogli il faticoso rientro. Anche Giuliano Marogna, 81 anni, il più vec-



Alcuni partecipanti della "Vaca mora" in attesa del via. FOTO CISCATO



Una ragazza dà una sistematina alla sua bici d'epoca



Paolino Pistori, 79 anni e la sua bici con locomotiva tricolore

Un centinaio di partecipanti al via provenienti da Parma, Firenze e Como. Del 1905 il mezzo più antico

chio tra i 100 partecipanti, è scivolato e se l'è vista brutta, tornando a casa con un'escorizzazione ad un braccio. Roberta già finita nel dimenticatoio.

Chi invece ha passato la solita giornata da protagonista è stato il veronese Paolino Pistori, 79 anni, barba bianca fluente e locomotiva tricolore montata davanti al manubrio. Soddisfazione per i promotori: «Peccato per le previsioni - ammette Carlo Studlich dell'Historic Club - che hanno tenuto lontano qualche iscritto, soprattutto quelli della zona. In verità la pioggia ci ha risparmiato durante la cicloturistica, facendoci solo ritardare di

20 minuti la partenza al mattino e correre ai ripari solo a premiazioni ultimate. Sono arrivati da Como, Parma, Finale Ligure, Firenze e Udine per partecipare e sono rimasti entusiasti, anche del percorso foggiaziano alla Montanina di Velo, in occasione del centenario della scomparsa dell'autore di "Piccolo mondo antico».

Tre i velocipedi al via anche alcune antichità con oltre un secolo di fatiche alle spalle. Del 1905 quella più datata, che ha ricevuto onori e premi. Alla fine tutti d'accordo nel rivedersi fra un anno, vegliardi infortunati compresi. ■

© RIPRODUZIONE ESPRESSO/VA